

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	17/07/2018	1	- - A Monterosso la notte del tango con Ferrari e Taranto - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	17/07/2018	1	- - Alloggi popolari, consiglio comunale unanime. Ma è polemica Pd-Cenerini <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	17/07/2018	1	- - Il 2017 è stato un anno di tregua dal cemento - - <i>Redazione</i>	5
DONNA MODERNA	18/07/2018	76	In vacanza la tendenza è condividere <i>Isabella Colombo</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	18/07/2018	63	Valdivara scatenato: ingaggiati Moussavi e Valletta <i>Euro Sassarini</i>	9
QUOTIDIANO NAZIONALE	18/07/2018	10	Marion e il fidanzato italiano La nipote di Le Pen al mare bacia il bell'ideologo leghista <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA GENOVA	18/07/2018	5	I cacciatori che minacciano il parco = Italia Nostra all'attacco "Il parco di Portofino minacciato dalla caccia" <i>Michela Bompani</i>	11
REPUBBLICA GENOVA	18/07/2018	8	All'alba e al tramonto e l'emozione sempre in scena <i>Nicola Barti</i>	13
REPUBBLICA GENOVA	18/07/2018	12	Gli appuntamenti imperdibili <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA GENOVA	18/07/2018	12	In città/2 <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/07/2018	17	Arresto Bonanini, chiesta la scarcerazione per motivi di salute <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/07/2018	18	Concerti, teatro e dance Festival con 24 eventi in tutto lo Spezzino <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/07/2018	19	Cinque Terre Allarme borseggiatori sui treni per la riviera <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/07/2018	33	I "Piccoli Amici" del Canaletto trionfano ai memorial di Rebocco <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX LEVANTE	18/07/2018	30	Parco e aree contigue La Regione ritiri la delibera sui confini <i>Rossella Galeotti</i>	21
STAMPA	18/07/2018	9	Intervista a Vincenzo Sofo - Il fidanzato leghista della giovane Le Pen "La scintilla durante il raduno populista" <i>Grazia Longo</i>	23
TIRRENO PIOMBINO ELBA	18/07/2018	52	La tappa elbana dei "cacciatori" di microplastiche nel Mar Tirreno <i>Luca Centini</i>	25

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 17 Luglio - ore 10.00



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

A Monterosso la notte del tango con Ferrari e Taranto

LETTURE DELL'ATTORE SPEZZINO



Cinque Terre - Val di Vara - Giovedì 19 luglio alle 21,30 al Molo dei Pescatori, nell'ambito della rassegna "Monterosso: un mare di libri" si terrà "La Notte del Tango". Nell'occasione verrà presentato il libro di Marco Ferrari "Un tango per il duce" edito da Voland. Letture dell'attore spezzino Matteo Taranto ed esibizione del gruppo Barimar : con un omaggio al maestro Barimar e a Astor Piazzolla. Il gruppo è composto da Marina Mammarella, Iuri Vallara e Agide Bandini. L'ingresso è libero a tutti.

La serata verte sui significati del tango, musica di rimpianti e partenze, in una terra segnata dall'emigrazione italiana. La serata prende spunto dal libro di Marco Ferrari: un ipotetico

villaggio chiamato Romagna Argentina fa da scenario al romanzo. Abituato a saggi storici (da ultimi "Caporetto" e "Ho sparato a Garibaldi" scritto con il compianto Arrigo Petacco) qui lo scrittore spezzino affronta una storia surreale e paradossale. Se il cadavere appeso in piazzale Loreto non fosse quello di Mussolini? Se a essere catturato dai partigiani fosse stato il suo sosia mentre il vero duce prendeva il largo alla volta del Sud America come tanti gerarchi nazisti e fascisti? È da questa ipotesi che parte "Un tango per il duce", che da quel famoso aprile 1945 fa iniziare la seconda vita di Benito Mussolini. Arrivato nel nuovo continente, l'ex dittatore si stabilisce in un paesino sperduto dell'entroterra argentino abitato da immigrati romagnoli. Raggiunti a stento dall'eco lontanissima della guerra, i residenti di Romagna Argentina lo accolgono con curiosità ma senza riverenze; tuttavia la forte personalità e la retorica tronfia del duce convincono presto un piccolo esercito di scapestrati a seguirlo in quella che dovrebbe essere la riconquista di Roma... ma il tutto si fermerà in una sperduta cittadina chiamata Generale Jacopetti dove il duce per sopravvivere sarà costretto a vendere piadine.

Con spunti dialettali e ironici, il mondo romagnolo rovesciato mette a nudo i sogni di grandezza del duce costretto a muoversi tra galline e armadilli in un ambiente senza energia elettrica né linee telefoniche che stroncano sul nascere i suoi propositi di rivincita. Il tutto si configura dunque come una grottesca rappresentazione di una improponibile svolta storica in cui il tango diventa una metafora dell'inconcludente desiderio di ritorno.

FOTOGALLERY**Spezia Calcio: Follo 2018****FOTOGALLERY**

POLITICA



Alloggi popolari, consiglio comunale unanime. Ma è polemica Pd-Cenerini

Sulla delibera relativa al Puc, Forcieri vota con la maggioranza. Dai problemi della Maggiolina ai pochi bus per Biassa, pioggia di interpellanze dalla minoranza. E Piaggi promette: "Tutti i canali di Spezia saranno puliti dopo l'estate".



IERI SERA

La Spezia - Consiglio comunale velocissimo quello di ieri sera. Mentre a Sarzana andava in scena la "prima" di Cristina Ponzanelli, nel comune capoluogo la seduta del Parlamentino non è di quelle che finiscono negli almanacchi. Interpellanze varie da parte della minoranza con risposte veloci e un incedere ritmato che manda tutti a casa poco prima delle 23. Si parte con la prima interpellanza della serata che riguarda i disservizi di alcune isole

ecologiche del centro storico, presentata dalla consigliera Pd, **Dina Nobili** e sulla quale è chiamato a rispondere l'assessore al ciclo dei rifiuti **Kristopher Casati**: "C'erano delle criticità - ammette Casati - perché si sforzava il cassonetto delle isole ecologiche. Adesso le isole sono tutte funzionanti ma la società che si occupa di questo sta cercando di sperimentare un metodo meno complicato di apertura e chiusura". Una fitta serie di interpellanza anche da **Federica Pecunia**, capogruppo del Partito Democratico, particolarmente concentrata sui quartieri levantini di Melara e Limone. Là dove il terzo lotto della Variante Aurelia è più invasivo: "Nella zona di Via Montegottero, a Melara c'è un'area piuttosto grande, praticamente abbandonata e piena di rovi. Lambisce le case del Limone". A rispondere tocca all'assessore **Luca Piaggi**: "Si tratta di una zona di circa 3000 metri quadrati con diversi proprietari, non possiamo agire direttamente ma possiamo scrivere alla proprietà. Temo sia comunque difficile avere delle risposte perché, da un esame anagrafico, abbiamo notato che il frazionamento dell'area chiama in causa tanti eredi nati tra il '12 e il '30". **Massimo Lombardi**, capogruppo di Spezia Bene Comune, aveva invece preparato una sorta di "lista della spesa" per i parchi della Maggiolina e anche qui è Piaggi a dover rispondere: "Maris fa pulizia nella parte di parco lato nord, mentre nel lato sud tocca al concessionario che si occupa pure dell'area di sgambatura cani. Installeremo **cinque** cestini in più per ognuna delle due parti. Un nuovo servizio igienico? Ne esiste già uno. Un altro costerebbe alla comunità circa 25mila per l'installazione più 6mila per la manutenzione. Denari che chiaramente non sono a bilancio. Da un sopralluogo effettuato a tre punti luce indicati nell'interpellanza son spenti per problemi sulla linea. Interverremo". La 'dem' Dina Nobili chiede più autobus per Biassa, visto il movimento turistico che interessa anche il borgo collinare e per cui era partita anche una raccolta firme lo scorso maggio: "Due corse in più costano 8mila euro l'anno - spiega Casati - ma i sarebbe chiaramente da intensificare il percorso verso le **Cinque Terre**. In questo momento non è

FOTOGALLERY



Spezia Calcio: Follo 2018

FOTOGALLERY



possibile un intervento di questo genere ma visti i 40mila chilometri recuperati dal Puc potremmo inserire questa implementazione in futuro". Ancora Pecunia, questa volta sul torrente Calcinara, sempre al Limone che manca di pulizia ma Piaggi spiega in consiglio che "tutti i canali di Spezia saranno puliti dopo l'estate".

In discussione nel finale della seduta anche tre delibere, due in particolare di una certa rilevanza. La prima è un passaggio tecnico relativo alle varianti al Puc relative all'azzeramento delle previsioni edificatorie a Costa di Murlo. Una delibera che passa con venti voti favorevoli e sette astenuti. Con la maggioranza vota anche il consigliere **Lorenzo Forcieri**: "Ero favorevole a questa pratica e contrario al Puc consegnato poco prima del voto. Ricordo che l'attuale amministrazione aveva parlato di varianti per evitare che si costruisse in collina. E questa delibera va in quella direzione: azzeramento previsioni edificatorie". Un po' di tiritera fra **Marco Raffaelli** e **Fabio Cenerini** che si battibeccano per l'ennesima volta sul famoso centro commerciale all'ex Sio (il capogruppo della lista Toti-Forza Italia ricorda che "siete stati voi a costellare la città di centri commerciali, a firmare tutti gli atti per far costruire Talea, salvo poi fare marcia indietro con quella variante al Puc") e il sindaco **Pierluigi Peracchini** prende la parola per rimproverare il consigliere di minoranza: "Non si gioca con gli atti. I documenti furono firmati da Federici venti giorni prima della variante al Puc". Ultima delibera la modifica dell'articolo 18 sui criteri di assegnazioni delle abitazioni Erp-Arte, presentata dall'assessore **Giulia Giorgi**: "Consentirà all'amministrazione di assegnare d'urgenza alloggi popolari in determinate situazioni, emergenziali. Mettiamo mano ad un regolamento vecchio di oltre dieci anni, anche perché sono cambiate le esigenze". Tutti d'accordo, anche il Pd, e una polemica sull'italianità-spezzinità, già tema di discussione nelle commissioni, che Cenerini non manca di ricordare anche in consiglio: "Un criterio sacrosanto, non è una colpa è essere cittadino italiano e spezzino. Quel regolamento fu redatto per favorire le persone che venivano da fuori ma restringendo il campo all'Italia, penso sia giusto privilegiare chi da sempre è alla Spezia rispetto a chi tre anni fa è arrivato, chissà, da Catania o Bolzano. A parità di condizioni credo sia giusta un'integrazione di quel tipo e spero che un giorno si possa rivedere quella parte".

Martedì 17 luglio 2018 alle 11:18:17

FABIO LUGARINI

Segui @FabioLugarini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale

Simone Vatteroni

Massimo Lombardi

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Tana dei Turchi 2018, che festa a San Terenzo

FOTOGALLERY



Giusy Ferreri ospite delle Shopinn Summer Nights

VIDEOGALLERY



Francia campione, galletti in festa anche a Spezia

BLOG

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



La macchina fotografica è simile

**ATTUALITÀ**

Il 2017 è stato un anno di tregua dal cemento

Il consumo di suolo nella provincia spezzina il secondo più basso di tutta Italia. Ma in tutta la Val di Vara rimane alto l'impatto pro capite.



La Spezia - In un'Italia in cui il cemento continua a invadere coste, pianure, colline e montagne, la Spezia può dire per una volta di andare in controtendenza. Quella spezzina è infatti una delle province in cui il consumo di suolo netto è cresciuto di meno nel 2017: solo dello 0,04% rispetto all'anno precedente. Più virtuosa solo Isernia (+0,03%) e a seguire Siena, Caltanissetta, Imperia e Cosenza (+0,05%); all'altro capo della graduatoria ecco Viterbo

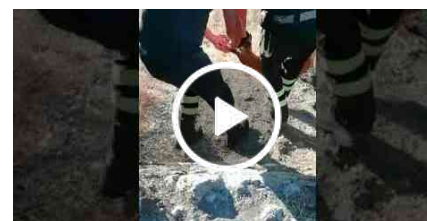
(+0,91%), Verona (+0,71%), Vicenza (+0,67%), Bolzano (+0,65%), Venezia (+0,57%), Vercelli (+0,54%) e Treviso (+0,49%).

L'edizione 2018 del Rapporto sul consumo di suolo in Italia, la quinta dedicata a questo tema, fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione del territorio italiano, grazie alla cartografia aggiornata del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, che vede l'Ispra insieme alle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province Autonome, in un lavoro congiunto di monitoraggio svolto utilizzando diverse tecnologie.

La Spezia dunque rimane sotto la soglia del 9% di territorio provinciale coperto artificialmente, un totale di 7.889 ettari, tre in più rispetto al 2016. Monza e Brianza si conferma la provincia con la percentuale più alta, con circa il 41% di suolo consumato in rapporto alla superficie provinciale e un ulteriore incremento significativo di 35 ettari. Sopra il 20% troviamo le province di Napoli (34%), Milano (32%), Trieste (23%) e Varese (22%) e, poco al di sotto, Padova (19%) e Treviso (17%).

A livello comunale invece "si rileva che diversi comuni superano il 50%, e talvolta il 60%, di territorio consumato. Sono spesso comuni piccoli o medio piccoli che mostrano una tendenza a consumare suolo con dinamiche che si ricollegano ai processi di urbanizzazione dei rispettivi capoluoghi di provincia, con le caratteristiche tipiche di un'unica area metropolitana o piccolissimi comuni con i limiti amministrativi coincidenti, di fatto, con l'area urbanizzata", spiega il report. La tendenza dunque ad andare ad abitare "in provincia" ma nelle zone più prossime ai capoluoghi porta i territori ai limiti della città a subire l'onda dello sviluppo urbano.

Ci sono poi casi limite, come quello di Sissa Trecasali che, in un certo modo, riguarda proprio la Spezia. Il piccolo comune del Parmense è quello che ha visto il maggiore consumo di suolo nel 2017. Il motivo? Le opere per estendere l'A15 La Spezia-Parma in direzione

VIDEOGALLERY**Capriolo salvato dall'annegamento****FOTOGALLERY**

Brennero che hanno portato i cantieri dell'autostrada ad occupare zone agricole. "Il paese, di neanche 8mila abitanti, è il primo comune italiano per consumo di suolo nel 2017, con 74 ettari di suolo naturale persi. Sui 455 ettari totali che hanno perso la loro naturalità nella regione, 107 sono serviti per l'infrastruttura, mentre una superficie di quasi 115 ettari è frutto di una conversione da aree agricole a industriali o commerciali".

Tornando alla provincia spezzina, a ogni abitante da Luni a Deiva Marina corrispondono 357 metri quadrati di cemento o affini, meno che a Savona (446 mq) e Imperia (420 mq) ma il doppio rispetto a Genova (184 mq). E' la Val di Vara la zona in cui il suolo artificiale è maggiormente presente rispetto agli abitanti. In tutta la fascia montana da Calice al Cornoviglio fino a Varese Ligure e poi a scendere fino a Pignone e con un'incursione alle Cinque Terre (Monterosso) siamo sopra i 1.100 mq pro capite. Seguono Bonassola, Carro, Brugnato e Riccò del Golfo con circa 850 mq di suolo consumato pro capite, poi Vernazza e Deiva Marina che sfiorano i 650mq. In ogni caso la Riviera Spezzina rimane l'unico tratto di costa di tutta la Liguria che rimane al di sotto di un 15% di suolo non più naturale. La Spezia città è infine seconda solo al capoluogo regionale come chilometri quadrati consumati: sono 15.

Martedì 17 luglio 2018 alle 15:32:35

A.BO.

bonatti@cittadellaspezia.com

Segui @andbonatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Liguria d'Autore a Montemarcello: con Mentana, Francini, Pinuccio...

FOTOGALLERY



Giusy Ferreri ospite delle Shopinn Summer Nights

FOTOGALLERY



Spezia Calcio: Follo 2018

BLOG

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini

In vacanza la tendenza è condividere

Il camper o la bici in prestito, un passaggio in auto o in barca e perfino il posto sotto l'ombrellone. Se approfitti del noleggio tra privati, scopri un modo tutto nuovo di viaggiare, più economico e divertente

di **Isabella Colombo**

Trainata dal successo di Airbnb, il sito web che permette di affittare la stanza libera a un turista di passaggio, la condivisione oggi è un vero e proprio stile di viaggio, comodo, originale e unico. Comodo perché mette insieme il sogno di girare il mondo gratis con la possibilità concreta di farlo risparmiando. Originale perché, rispetto ai classici servizi offerti da tour operator e agenzie, ti mette in relazione con persone e culture per fare esperienze autentiche. Utile perché puoi prenotare qualunque cosa anche last minute: trovi sempre qualcuno disposto a darti una mano. Qui ti presentiamo novità promettenti e riconferme importanti dell'estate 2018, per organizzare la tua vacanza in perfetto stile sharing.

Il lettino al lido

Chi ha l'abbonamento in uno stabilimento balneare può mettere in affitto sul sito playaya.it il proprio lettino, nelle ore o nei giorni in cui non lo usa. Molti lidi, infatti, permettono il subaffitto perché ci guadagnano in pubblicità. Così, se sei solo di passaggio o hai pochi giorni di vacanza, hai la possibilità di trovare un posto anche se gli ombrelloni sono già tutti prenotati. A Loano (provincia di Savona), per esempio, si affitta una postazione al lungomare Marconi a 16 euro al giorno (costerebbe 23 da listino). Molte offerte sono last minute e scontate fino al 50%.

La barca taxi per le isole

Hai presente Uber? Se al posto dell'auto metti la barca ottieni un passaggio panoramico con tuffo al largo, a prezzi modici, tra le isole croate. UberBoat infatti funziona proprio come il celebre sistema di taxi tra privati diffuso in tutto il mondo. Puoi prenotare un trasferimento in barca o in giro in motoscafo direttamente dalla piattaforma Uber.com: per spostarsi in 8 dalla costa alle isole servono 350 euro a tratta, circa 40 a persona, e il sistema di prenotazione mette in contatto utenti diversi che hanno in programma lo stesso tragitto così dividono la spesa (uber.com/it/u/uberboat). Il servizio al momento è attivo solo in Croazia, nel resto del mondo c'è Get My Boat che offre mini vacanze in barca proposte dai proprietari a costi ragionevoli (getmyboat.com).

Il passaggio per andare ovunque

Ci sono molte app che confrontano le tariffe dei voli o la convenienza di prendere un treno o un pullman a seconda della meta da raggiungere. Ne mancava una che considerasse nel calcolo anche il car pooling. Dove gli altri mezzi non arrivano (o lo fanno in giorni e orari scomodi) c'è sempre qualcuno in auto che deve andarci. Condividere il passaggio diventa un modo non solo per raggiungere facilmente un posto poco accessibile ma anche per risparmiare e conoscere gente del posto. Digita su virail.it città di partenza e arrivo e consulta l'itinerario consigliato con orari, prezzi e link ai mezzi e alle persone che possono aiutarti. Per esempio, andare da Roma alle Cinque Terre con Trenitalia costa 25 euro, con BlaBlaCar 23, ma in meno tempo e in compagnia.

Il camper a tempo

Yescapa.it è un sistema originale per viaggiare in camper: mette in contatto chi lo possiede ma non lo usa per gran parte dell'anno con chi vuole fare una nuova esperienza a prezzi contenuti. La piattaforma in Europa è già un successo e in Italia è appena arrivata. Sono tanti i proprietari che cominciano a pubblicare annunci perché, affittando il mezzo, ammortizzano le spese di mantenimento. Il sistema garantisce l'assicurazione e l'assistenza stradale e tu scegli solo cosa e dove affittare, risparmiando circa il 15% rispetto ai noleggi tradizionali. Per una settimana su un mansardato, ad esempio, spendi circa 780 euro invece di 900.

La bici in tutto il mondo

Agli appassionati delle due ruote, che girerebbero il mondo in bici ma in vacanza non possono portarsi la propria, Spinlister.com offre la soluzione: affittarla da altri appassionati direttamente nei luoghi di vacanza. Sul sito i proprietari pubblicano foto, scheda tecnica e tariffe orarie, giornaliere o settimanali, tu verifichi la disponibilità nelle tue date e prenoti con la carta di credito. È un'opportunità comoda e interessante nei posti dove il noleggio è caro o inesistente e non c'è un servizio pubblico di bike sharing. Qualche esempio? Una mountain bike a Palermo costa 10 euro al giorno, un'elettrica a Lione 25.



QUI PRANZI COME A CASA

Dopo Gnammo e EatWith, le più celebri piattaforme online per cenare a casa dei "locals", arrivano nuove esperienze ancora più autentiche perché i cuochi protagonisti sono nonne e mamme che offrono la cucina tradizionale della domenica. Come le Cesarine, un'iniziativa nata dalle massaie bolognesi e ora disponibile in tutta Italia (cesarine.it) oppure Le mamme del borgo che trovi per esempio a Motta Camastra in provincia di Messina (facebook.com/cucina mutticiana) e a Tricase Porto in provincia di Lecce (lemammedelborgo.com).



PERCHÉ LEGGERE QUESTO ARTICOLO

Con oltre 200 piattaforme operative e un giro d'affari superiore ai 3,5 miliardi di euro (dati Collaboriamo.org) la sharing economy è ormai una realtà consolidata nel nostro Paese. E una grossa fetta riguarda il settore viaggi e vacanze.

LA GUIDA ORIGINALE

Non ami i tour standardizzati e vuoi scoprire luoghi insoliti e mete non turistiche? Affidati ai local guides, non guide turistiche ma persone del posto che fanno scoprire ai viaggiatori quello che più amano della loro città, spesso diversa da quella mostrata in libri e foto.

● Su **guidemeright.com** per esempio

trovi chi ti mostra la Milano criminale, i migliori trekking di Alghero, lo street food di Palermo e la street art di Cagliari.

● Su **withlocals.com** puoi fare il Tour delle luci in una Parigi notturna oppure il Vintage shopping safari a Berlino.

● Su **airbnb.it** adesso puoi prenotare avventure, non

solo stanze. Le trovi nella sezione Experience. Puoi scegliere tra la caccia al tesoro nel centro di Firenze e il giro in barca tra i canali londinesi.

● Su **coolcousin.com**, oltre alla disponibilità di guide locali, trovi anche le loro dritte se vuoi andare da solo. Ognuno descrive itinerario, locali e mete che ama di più.

Su **spinlister.com** trovi bici ovunque grazie al noleggio privato. Magie della condivisione. E sai l'ultima? Se salta la vacanza puoi rivenderla su **transfertravel.com**



Calcio Eccellenza Si tratta del centrocampista ex Caperana e dell'esterno lo scorso anno al Real Fiumaretta **Valdivara scatenato: ingaggiati Moussavi e Valletta**

■ Beverino
VALDIVARA 5 Terre scatenato. La società del presidente Giovanni Plotegher, a conferma delle sue velleità di interpretare un ruolo d'alta classifica per il prossimo campionato di Eccellenza Ligure, ha ingaggiato un centrocampista e un attaccante esterno. Si tratta di Nader Moussavi, classe 1994, e Francesco Valletta, classe 1996. Nader Moussavi, centrocampista, è cresciuto nel settore giovanile del Canaletto Sepor per poi passare, nell'estate del 2011-2012 nelle file dell'Entella. Nel 2013/14 passa al Chiavari Caperana dove disputata il campionato di Serie D. Al termine della stagione si trasferisce al Sestri Levante, ma problemi societari fanno saltare il trasferimento proprio all'ultimo giorno di mercato. Si piazza pertanto al Casarza Ligure del suo ex direttore al Caperana, Alberto Barbieri. Nelle ultime stagioni si dedica maggiormente allo studio (frequenta l'università a Genova) e, di conseguenza, complice anche qualche problema fisico di troppo, il rendimento non è stato all'altezza delle stagioni precedenti. Adesso però Moussavi scalpita per trovare un posto da titolare nella sua nuova squadra. Francesco Valletta, esterno d'attacco, è cresciuto nei settori giovanili della

Sarzanese, Carrarese, Colli di Luni, Marina la Portuale e Don Bosco Fossone per poi fare il proprio esordio tra i "grandi" nelle file della Marina la Portuale. Chiusa l'esperienza con il club toscano, l'esterno d'attacco, passa al Don Bosco Spezia Calcio e al Real Fiumaretta, dove disputa l'ultima stagione sotto la guida del mister Andrea Cervia. Con questi ultimi ingaggi patron Plotegher ha messo a disposizione del nuovo mister Cervia una rosa di talenti in grado di dare soddisfazioni ai tifosi appassionati biancazzurri.

Euro Sassarini



Peso:14%

PASSIONI SOVRANISTE

Marion e il fidanzato italiano

La nipote di Le Pen al mare bacia il bell'ideologo leghista

■ ROMA

UN AMORE sovranista. O, forse, più semplicemente un amore e basta. E' quello che lega Marion Maréchal Le Pen, figlia della sorella di Marine Le Pen e nipote del fondatore del Front National, Jean Marie, a Vincenzo Sofo, trentunenne milanese con origini calabresi che milita nella Lega salviniana (sul numero di Chi in edicola da oggi le prime foto in esclusiva mondiale). Marion, già deputata, esponente del Rassemblement National e fondatrice della scuola di politica di destra ispirata dall'ideologo de L'Incorrect, Jacques De Guillebon, è innamorata da un anno di Vincenzo Sofo, 31 anni, di originini calabresi che vive a Milano, fondatore del laboratorio culturale 'Il Talebano', ideologo della nuova Lega Nazionalista e consulente della Regione Lombardia. Sofo, laureato in economia aziendale

all'Università Cattolica, ha conosciuto Marion La Pen quando nel 2016 la nipote di Marine fu portata in Italia dai ragazzi de 'Il Talebano' e in particolare dal suo ideologo Fabrizio Fratus. Prima a Roma, poi a Milano e infine a Firenze. Da lì nacque la loro relazione, dalla politica alla sfera personale. Fidanzati in segreto, recentemente hanno partecipato a Liguria d'Autore, amoreggiato in spiaggia ai Bagni Ivana e poi sono partiti per le romanticissime Cinque Terre.



Peso:24%

I CACCIATORI CHE MINACCIAANO IL PARCO

Michela Bompani

«La giunta regionale della Liguria riduce l'area contigua del Parco di Portofino e consente la caccia in una zona del Comune di Santa Margherita dove finora non era consentita», l'accusa è netta e la firma Italia Nostra, contro la giunta Toti.

pagina V

L'ambiente

Italia Nostra all'attacco "Il parco di Portofino minacciato dalla caccia"

MICHELA BOMPANI

«La giunta regionale della Liguria riduce l'area contigua del Parco di Portofino e consente la caccia in una zona dove, finora, non era consentita», l'accusa è netta e la firma Italia Nostra contro la giunta Toti che «ha d'imperio cancellato una zona cuscinetto tra l'area del parco propriamente detta e il resto del territorio», calca l'associazione ambientalista. La giunta ha infatti approvato una delibera che taglia via una zona cuscinetto che evitava di far confinare l'area protetta propriamente detta con le aree a regime normale, con vincoli più leggeri rispetto al parco. Nell'area "cancellata", appunto, era impedita ogni attività venatoria. Ora invece, dopo la delibera, sarà ammessa.

E le parole tuonano pesanti, nel giorno, ieri, in cui l'assessore regionale all'Ambiente, Stefano Mai, con i tre sindaci coinvolti nel territorio del Parco di Portofino - Francesco Olivari, Camogli, Matteo Viacava, Portofino e Paolo Donadoni, Santa Margherita - hanno incontrato per la prima volta, dalla formazione del nuovo governo, il segretario generale del dipartimento del Ministero dell'Ambiente, proprio per fare il punto sulla trasfor-

mazione del parco da regionale in nazionale. E dove, oltre al via libera al completamento dell'iter, il ministero ha annunciato l'istituzione di un tavolo tecnico per l'emergenza turisti alle Cinque Terre, cui siederà anche la Regione, che partirà domani. «Studieremo un programma di redistribuzione dei flussi turistici, per evitare il congestionamento dell'area», spiega l'assessore Mai.

Italia Nostra mette nel mirino la tempistica della delibera su Portofino: «La giunta ha deciso di ridurre d'imperio queste aree prima di perdere la competenza sul Parco, un modo di procedere sbagliato, dannoso e irrispettoso dello stesso consiglio regionale che è stato bypassato», dice Ermete Bogetti, presidente Italia Nostra Genova, commentando la procedura "velocissima" proprio perché con il riconoscimento di Portofino come parco nazionale, la Regione non avrebbe più alcuna competenza in merito, neppure sulla determinazione dei confini.

E il consigliere regionale Pd, Luca Garibaldi, che ha denunciato per primo la delibera-bliitz, annuncia di aver depositato un nuovo ordine del giorno, in consiglio, in cui chiede alla giunta di ritirare la delibera che taglia via un'area conti-

gua al Parco.

«Biasimiamo il merito e il metodo», ribadisce il presidente Italia Nostra Genova.

«La delibera che il Pd tanto critica non è che una richiesta approvata dall'Ente Parco che ci aveva chiesto aiuto sul fronte del contenimento della popolazione degli ungulati e che, dunque, la Regione ha recepito e autorizzato», chiarisce l'assessore regionale Mai. «Se la politica se ne sta fuori dal Parco di Portofino e lascia lavorare gli amministratori, eccezionali, come sono i sindaci dei tre Comuni, allora il Parco nazionale di Portofino nascerà, già entro l'anno saremmo molto avanti con la procedura, che è complessa. Sono molto soddisfatto: il ministero ha accolto la richiesta della regione di essere coinvolta in tutti i passaggi della trasformazione del Parco, anche per quanto riguarda la perimetrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-3%,5-51%

Vertice al ministero
"Primo impegno
affrontare
l'emergenza turisti
alle Cinque Terre"



Peso:1-3%,5-51%

Il teatro

All'alba e al tramonto l'emozione sempre in scena

NICOLA BARTI

All'alba e al tramonto. Quando tutti, o quasi, ancora dormono e quando si deve vincere la tentazione di restare a casa. È la sfida del Teatro Pubblico Ligure che fra i suoi progetti di questa lunga estate 2018, con oltre cinquanta spettacoli in scena in giro per l'Italia, si è ritagliato un angolo di bellezza con il "5 Terre Art Festival Albe e Tramonti". Per la seconda edizione del festival progettato e diretto da Sergio Maifredi le Cinque Terre si sono confermate location naturale, luoghi di infinita suggestione in cui fare teatro all'alba, prima delle cinque del mattino, come è accaduto per l'appuntamento iniziale, il 3 luglio, a Riomaggiore, alla Torre Guardiola, con Eloisa Atti in concerto con "Penelope"

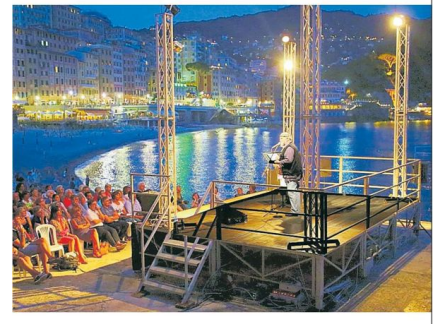
accompagnata da Giacomo Toni e Marco Bovi. in una storia di amore fedele e carnalità, coraggio e timore, invidia e generosità. «Questo e gli altri spettacoli, come l'anno scorso, sono concepiti per andare in scena in alcuni dei luoghi più belli della Liguria, in un ambiente unico e noto ai turisti di tutto il mondo, in due momenti speciali della giornata: all'alba e al tramonto, quando la luce naturale riserva agli occhi i suoi effetti più speciali – spiega il direttore del Teatro Pubblico Ligure Sergio Maifredi – Teatro fuori orario per un pubblico in cerca di suggestioni, alle spalle dei borghi, davanti a santuari che da secoli sono stato eretti per proteggere gli abitanti di questi luoghi isolati e splendidi». Mercoledì 11, al tramonto, è stata

la volta di Vernazza, con Moni Ovadia e il Canto XXI dell'Odissea "La gara dell'arco". Stasera alle 20,30, invece, tocca a Manarola, Punta Bonfiglio, sempre al tramonto, con Tullio Solenghi in "Odisseo e Penelope (Canto XIX)". Poi domenica 29 si torna a Vernazza, ma questa volta all'alba, al Santuario di Reggio le "Anime Migranti" di Mario Incudine e Antonio Vasta, che tornano in scena martedì 31, al tramonto, a Riomaggiore, Volastra, con "Il ciclope". Si chiude venerdì 3 agosto, alla Chiesa dei Frati di Vernazza, al tramonto, con Maddalena Crippa e "Penelope" (Canto XXIII).

Scattata a inizio mese la seconda edizione del 5 Terre Art Festival firmato dal Teatro Pubblico Ligure. Questa sera a Manarola tocca a Tullio Solenghi con "Odisseo e Penelope"



In scena
Nel servizio fotografico di Max Valle alcuni momenti del 5 Terre Art Festival che si caratterizza per una serie di spettacoli in scena all'alba e al tramonto. Nella foto in alto, il concerto di Eloisa Atti, alle 5 del mattino a Riomaggiore. In alto il pubblico dell'alba e quello del tramonto. Sotto, gli spettacoli di Tullio Solenghi e Moni Ovadia



Peso:81%



Peso:81%

GLI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

1 Wolfsoniana Vita da reporter con Saccorotti

Via Serra Gropallo, 4
Fino al 30 settembre

In mostra nella Wolfsoniana di Nervi *Professione reporter. I pammelli di Oscar Saccorotti per Il Lavoro*. Nel 1933 il quotidiano genovese commissionò al pittore Oscar Saccorotti sei grandi tele raffiguranti scene della vita da inviato speciale.

2 Loggia della Mercanzia Cinepassioni ciak nei vicoli

Piazza Banchi
Fino al 31 agosto

Tre raccolte, in larga parte mai mostrate al pubblico, estese dalle origini della storia del cinema a oggi. Simbolo di un collezionismo "spontaneo" che unisce ricerca storica e passione cinefila. L'esposizione è curata da Luca Malvasi, docente di Storia e critica del cinema.

3 Palazzo Bianco Orientalismi l'arte del tessile

Via Garibaldi, 11
Fino al 28 ottobre

Itinerari tra ceramiche, tessuti e arredi dei Musei di Strada Nuova: nel Museo di Palazzo Bianco la mostra: *Orientalismi*: un viaggio attraverso le collezioni tessili, le raccolte di ceramiche e di arti decorative dei Musei di via Garibaldi.

4 Palazzo Ducale Los tres grandes Que viva Mexico

Piazza Matteotti, 9
Fino al 9 settembre

México. La pittura dei grandi muralisti e gli scatti di vita di Diego Rivera e Frida Kahlo, è la nuova mostra allestita a Palazzo Ducale. 70 opere di tre grandi artisti: José Clemente Orozco, Diego Rivera e David Alfaro Siqueiros così famosi da essere chiamati Los Tres Grandes.

5 Borgio Verezzi Arriva Quartet in prima nazionale

Piazza Sant'Agostino
Ore 21

Al Festiva teatrale di Borgio Verezzi, da oggi a venerdì, in prima nazionale *Quartet* di Ronald Harwood con (in ordine alfabetico) Giuseppe Pambieri, Cochi Ponzoni, Paola Quattrini, Giovanna Ralli. Regia Patrick Rossi Gastaldi.

6 Sestri Ponente La Filarmonica per Sant'Alberto

Località Priano
Ore 21

Concerto di Sant'Alberto dell'Orchestra Giovanile della Filarmonica Sestrese, in programma nel Santuario di Virgo Potens (località Priano). Con il concerto dell'Orchestra Giovanile della Filarmonica Sestrese diretta da Andrea Alinovi.

7 San Salvatore di Cogorno Giochi d'estate targati Basko

San Salvatore di Cogorno
Ore 21

Tona *Giochi d'Estates Basko Arena*, quattro serate all'insegna del divertimento con protagoniste associazioni no profit pronte a sfidarsi in giochi di abilità legati al tema della spesa. Presentatore della manifestazione ideata da Basko, sarà Daniele Raco,

8 Sestri Levante I manezzi stavolta sono al maneggio

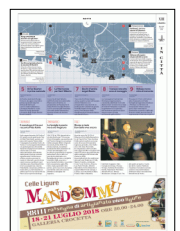
Via Portobello
Ore 21

La Compagnia Teatrale San Fruttuoso rappresenta la commedia dialettale in tre atti *Manezzi inte 'n manezzo*. La regia di Daniele Pellegrino condurrà lo spettatore in un paesino dell'entroterra genovese dove sta per essere avviata un'azienda agrituristica.

9 Manarola Odisseo torna mito al tramonto

Punta Bonfiglio
Ore 20.30

Prosegue il 5 Terre Art Festival albe e tramonti con Tullio Solenghi protagonista di *Odisseo e Penelope*, sul decisivo ed emozionante ritrovo dei due sposi, dopo vent'anni di lontananza, traversie e difficoltà di nuovo sodali, ma solo dopo il superamento di una nuova prova.



I
N
C
I
T
T
À

Regione

Digavox, la testimonianza adesso apre il dibattito

Via Fieschi, 15
Ore 17.15

Appuntamento con la proiezione del documentario *Digavox - Testimonianze dalla diga di Begato*, di Ugo Roffi, Ludovica Schiaroli, Fabio Palli e Simona Tarzia. Intervengono Francesco Corso, coordinamento Quartiere Diamante; Paolo Gallo, Arte; Peppino Miletta, presidente coordinamento case Erp; Pietro Piciocchi, assessore Comune di Genova; Ugo Roffi, DigaVox; Federico Romeo, presidente Municipio V Valpolcevera; Alice Salvatore, portavoce MoVimento 5 Stelle Liguria; Stefano Salvetti, Sicut (Sindacato inquilini); Marco Scajola, assessore Regione Liguria con delega all'Edilizia pubblica. Modera Erica Manna, giornalista di *Repubblica*.

Valbisagno

Ecologia delle parole contro la confusione

Piazza dell'Olmo
Ore 17.30

Alle 17.30 in piazza dell'Olmo a Molassana lo spettacolo *Ecologia della parola* per i mercoledì dell'Olmo della rassegna del Festival Teatrale dell'Acquedotto 2018. Massimo Angelini, filosofo e studioso



«ruralista», dottore di ricerca in Storia urbana e rurale nell'Università di Perugia, propone una conversazione su alcune parole di uso quotidiano per riflettere sulle radici del nostro tempo e sulla confusione che lo anima. Tante le parole passate sotto la lente di ingrandimento del docente: amore, bellezza, cultura, cuore, eterno, grazie, parola, persona, sapere, simbolo, umano.

Santa Margherita

Un asino per amico trekking al tramonto

Cappelletta della Neve, Nozarego
Ore 16

Outdoor Portofino & Donkey's Home portano a passeggiare con gli asini lungo i sentieri del Parco di Portofino durante l'estate 2018. E, dopo la passeggiata, si può gustare un aperitivo con vista mare a base di vino naturale e prodotti locali del territorio. Tutti i mercoledì fino al 26 settembre. Luogo di ritrovo e partenza è la Cappelletta della Neve a Nozarego, sopra Santa Margherita Ligure: posizione strategica sul Golfo del Tigullio, dove si instaura il primo contatto con gli asini. Dopo un briefing sull'attività e sul percorso, inizia la passeggiata. L'asino cammina al fianco come compagno di viaggio.



Porto Antico

Il settimo peccato di Carlo A. Martigli

Calata Cattaneo, 1
Ore 19

Carlo A. Martigli, lo scrittore toscano da anni collaboratore dell'edizione genovese di *Repubblica* presenta il suo recentissimo ultimo romanzo storico *Il settimo peccato* (Mondadori, 2018) alla Libreria Coop Porto Antico. L'autore dialoga con Ilaria Scarioni. A seguire un rinfresco chiuderà l'appuntamento.

San Matteo

Il monologo di Cacucci racconta Frida Kahlo

Piazza San Matteo
Ore 21.15

Sesto appuntamento del Festival di Lunaria con lo spettacolo *Viva la Vida! Frida Kahlo*, portato sul palco del Lunaria Teatro dalla Compagnia Assemblea Teatro di Torino. Con Annapaola Bardeloni e la partecipazione di Luisella Tamietto. Regia di Giovanni Boni e Renzo Sicco. È stata anticongformista, femminista anticipando il tempo, amante appassionata. È stata musa e artista, pronta a spezzare le regole, a trituarle, purché il suo essere potesse esprimere quel caleidoscopio di sentimenti che in lei si susseguivano. Questa Frida Kahlo, messicana, pittrice e molto altro, e a lei benissimo si addice quel *Viva la vida!* scelto da Pino Cacucci per il monologo.

Villa Imperiale

La famiglia è pronta ma è una fregatura

Via San Fruttuoso, 74
Ore 21.30

Alle 21.30 in Villa Imperiale in via San Fruttuoso 74 in scena *Vizio di Famiglia*, uno spettacolo del Teatro Garage in occasione della rassegna *Ridere d'agosto ma anche prima 2018*. Una donna matura, Annalisa è animata dal forte desiderio di crearsi una famiglia, così accetta la proposta di un agente imbonitore che le offre un pacchetto allettante con famiglia già pronta e completa di marito, figli, suocera e governante tuttofare. La società del consumismo oggi offre tutto, basta spendere. Ben presto, però, la povera Annalisa si renderà conto che non ha affittato la famiglia che sognava.

Cep

Musica e risate Don Gallo vive ancora

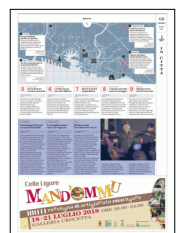
Via della Benedicta, 14
Ore 20.30

Questa sera alle 20.30 al Palacep di via della Benedicta 14, al Cep di Pra', Don Andrea Gallo sarà ricordato con una serie di concerti musicali a ingresso gratuito, *Don Gallo vive. Che viva Don Gallo*. Il compleanno di Don Gallo (che oggi avrebbe compiuto 90 anni) è il primo appuntamento della rassegna *Che Estate alla Pianacci 2018*. Questi gli artisti che saliranno sul palco del PalaCep: I Trilli, Mauro Culotta, Armando Corsi, Vera Torrero, Franca Lai, Piero Parodi, Alberto Marafioti, Enrico Bianchi, il rapper Mike From Campo, i Luassi, Luca Borriello & Mya, Frank e Marco Maiello,



Gabriele Gaggero, Max Campioni Group, I Senza Tempo, Settimo Benedetto Sardo, Stephanie Niceforo, Daniela Pozzo, Renzo Bonissone, Giorgio Usai. Tra

gli ospiti sul palco ci sarà anche il comico Fabrizio Casalino. Durante la serata saranno raccolti fondi da destinare alla Comunità San Benedetto al Porto.



Arresto Bonanini, chiesta la scarcerazione per motivi di salute

È stata depositata questa mattina l'istanza di scarcerazione per Franco Bonanini, l'ex presidente del Parco 5 Terre arrestato sabato mattina - come rivelato dal *Secolo XIX* - ventiquattro ore dopo la fine del processo "Mani unite", sulla mala gestio dell'ente che governa le Cinque terre, celebrato in Cassazione.

I giudici romani hanno confermato le accuse della Procura salvo poi rimandare in Corte d'appello una parte del fascicolo, relativa ad alcuni falsi in atto pubblico, per «rideterminare la pena».

Per Bonanini, il "Faraone", sono scattati comunque gli arresti perché è diventata definitiva una condanna a 4 an-

ni e 8 mesi di carcere. La carta che ora il pool di difensori - composto dai legali Carlo Di Bugno, Andrea Vernazza e Davide Garbini - vuole giocare davanti al tribunale di Sorveglianza è quella delle condizioni di salute del politico delle Cinque Terre. Anni fa Bonanini subì un trapianto di fegato e questo particolare potrebbe determinare la sua «incompatibilità con il carcere».

Alla memoria depositata ieri da Bonanini potrebbe essere allegata anche una perizia medica piuttosto chiara sul punto, ma non è escluso che il giudice incaricato decida di disporre una nuova. Bonanini potrebbe essere

anche trasferito in un carcere dotato di strutture mediche.

D'altronde, secondo tre tribunali diversi era a capo di un'associazione a delinquere finalizzata a commettere truffe a danno della Regione, tentativi di concussione, corruzioni e calunnie (anche se alcuni di questi reati, nello specifico, non sono stati commessi da lui).

«I fatti costituiscono espressione di quel potere che Bonanini aveva acquisito attraverso le cariche pubbliche ricoperte e del clientelismo che caratterizzava il suo agire e orientava le sue decisioni» scrissero i giudici d'Appello nelle motivazioni. —



Franco Bonanini



Peso:14%

Concerti, teatro e dance Festival con 24 eventi in tutto lo Spezzino

Ventiquattro concerti che coinvolgono sedici comuni dello Spezzino. È il festival "I luoghi della musica", presentato ieri mattina con un incontro alla Fondazione Carispezia. Il via lunedì prossimo, 23 luglio, alle 21.30, con un doppio evento. Al castello di San Giorgio della Spezia va in scena "Tre sorelle" mix di canti e ritmi tradizionali dell'Italia meridionale con Alessia Cravero, Giulia Provenzano e Valeria Quarta. Alla stessa ora, a Fosso di Corniglia, concerto blues del cantante e musicista Felix Slim artista. Nel corso del festival, che proseguirà fino al 30 agosto, eventi previsti, tra gli altri, ad Arcola, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Portovenere, Monterosso, Santo Stefano Magra e Vernazza. Da segnalare il 27 luglio, a Monterosso "Genova per noi" con Marcello Delfino.

Il 30, ancora alla Spezia, "Aforismi d'arpa" con Vincenzo Zittello sempre al castello di San Giorgio.

Il 5 agosto a Castelnuovo Magara "Le canzoni da marciapiede" con Valentina Pira e Andrea Belmonte attesi al parco della Colombiera. Il giorno seguente, a Sarzana, "La mia radio suona jazz" con la compagnia "Teatrino di Pedro Benje" e la rassegna musica e fiaba. Altri appuntamenti il 9 agosto, ancora alla Spezia, nel cortile di palazzo Calderai con "Les bouffes napolitains", mix di canzoni partenopee da operetta mentre l'undici, a Vernazza, in piazza Marconi, "Popsy music" concentrato di disco music anni '80 con Robby Lechic. Il crescendo agostano prosegue il 17 a Brugnato con "The Beatbox" tributo ai Beatles di Mauro Sposito. Il 19 a Sesta Godano, "The gold of Venice", barocco veneziano con Mauro Bortoletti. Il 20 a

Rocchetta Vara "Venezia e Napoli" miscela di romanze e arie da camera italiane con Silvia Martinelli. Il 24, alla Spezia, sul sagrato della chiesa di Sant'Agostino, "Una voce poco fa..." con Marina Prizzon, soprano e Maddalena Murari al pianoforte. Si chiude il 30 con "Debussy e il suo tempo" e Claudio Cozzani (pianoforte) alla chiesa di San Martino di Durasca a Follo. —

M. TOR.

toracca@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:13%

Cinque Terre Allarme borseggiatori sui treni per la riviera

Torna l'allarme furti sui treni per il mare e nelle stazioni delle Cinque Terre. Ieri un gruppo di presunte borseggiatrici sono state allontanate direttamente dai turisti avvicinati con la scusa di offrire loro informazio-

ni turistiche. Gli episodi sono accaduti sia a terra sia a bordo.



Peso:2%

I "Piccoli Amici" del Canaletto trionfano ai memorial di Rebocco

Grande soddisfazione per la scuola calcio del Canaletto Sepor che fa il pieno nei tornei organizzati dalla Foce 2013 a Rebocco trionfando nel 1° torneo "Renato Falchetti" con i Piccoli Amici 2011 e nel 3° Memorial "Gabriele Tartarini" con i Piccoli Amici 2012, rassegna voluta dal presidente Renato Rossello per ricordare i due sportivi scomparsi. Nei 2001, i gialloblu, dopo aver liquidato nelle semifinali il Ceparana, hanno avuto ragione in finale dell'Archi Pianazze, mentre nei 2012, i canarini non lasciano scampo ai padroni di casa.

PICCOLI AMICI 2011

Eliminatorie: Valdivara 5 Terre-Mamas 0-3, Canaletto-Levante 6-2, Pianazze r.-Ceparana 1-2, Follo-Foce B 6-0, Mamas-Foce A 0-7, Pianazze n.-Canaletto g. 8-3, Ceparana-il Borgo 3-2, Canaletto b-Follo 2-3, La Foce A-Valdivara 3-0, Levante-Pianazze n. 3-4, Il Borgo-

Pianazze r. 5-4, Foce B-Canaletto b 1-7. Quarti di finale: Foce A-Canaletto g. 2-5, Pianazze n.-Mamas 3-0, Ceparana-Canaletto b 6-1, Follo-Borgo 2-3.

Semifinali: Canaletto g.-Ceparana 9-2, Archi Pianazze-Il Borgo 8-1.

Finali. 3°/4° posto: Borgo-Ceparana 0-3; 1°/2° posto: Canaletto-Archi Pianazze 7-3.

PICCOLI AMICI 2012

Eliminatorie: La Foce-Don Bosco 4-4, Colli-Santerenzina 3-0, Canaletto-Tarros 3-1, Levante-Borgo 1-7, Santerenzina-Foce 1-6, Don Bosco-Colli 1-2, Borgo-Canaletto 1-5, Tarros-Levante 2-1, La Foce-Colli 3-1, Santerenzina-Don Bosco 2-4, Canaletto-Levante 3-4, Borgo-Tarros 3-0. Finali. 7°/8° posto: Santerenzina-Levante 2-3; 5°/6° posto: Don Bosco-Tarros Sarzanese 1-5; 3°/4° posto: Colli Ortonovo-Il Borgo 1-5, 1°/2° posto: La Foce-Canaletto 1-3.

Ecco i protagonisti festeggiati dal responsabile tecni-

co della cantera canarina Angelo Colletta e dai dirigenti Antonio Rufolo e Claudio Pierini.

Piccoli Amici 2011: Matteo Puggioni, Leonardo Cristodaro, Matteo Maggiali, Elia Roncarà, Francesco Scirocco, Francesco Arecco, Geremia Dido e Lorenzo Seganti.

Piccoli Amici 2012: Filippo Orsini, Andrea Montalti, Brando Prestia, Mattia Pittaluga, Emanuele Diletto, Ramos, Lorenzo Forino, Leonardo Accardo, Cristiano Bondielli. Allenatori: Davide Ardivino, Andrea Milazzo e Nicolò Ugenti. —

F. V.



Peso:20%

Parco e aree contigue «La Regione ritiri la delibera sui confini»

Luca Garibaldi (Pd): se c'è stato un disguido, si provveda
Maugeri (Legambiente): «Mantenere le zone cuscinetto»

Rossella Galeotti

SANTA MARGHERITA

«Se nella delibera sulle aree contigue c'è un disguido lessicale la giunta regionale chiarisca. Io chiedo, comunque, con un ordine del giorno, che venga ritirata. E che sia assunto un provvedimento coerente con quanto stabilito dall'Ente Parco, senza che siano toccati i confini del Parco fino all'avvio del Parco nazionale e, quindi, continuando la sperimentazione». Così il consigliere regionale Pd, Luca Garibaldi, torna all'attacco sulla delibera 532, in cui la giunta regionale, «d'intesa con l'Ente Parco», si legge, ha deciso di «stralciare definitivamente dalle aree contigue del Parco la porzione

che ricade nel Comune di Santa Margherita oggetto della sospensione di efficacia della classificazione di aree contigue». Il "blitz", come Garibaldi ha definito la delibera, fa discutere anche gli ambientalisti. Dice Marco Delpino, vice presidente dell'associazione Amici del Monte di Portofino: «Non vorremmo che, con un Parco delegittimato perché in attesa di diventare nazionale, una Regione che fa come Ponzio Pilato e il Piano regolatore di "Santa" scaduto da anni, si creasse un far west urbanistico. Mi auguro che sia soltanto una situazione legata alla caccia». Massimo Maugeri, rappresentante degli ambientalisti nella Comunità del Parco e membro del direttivo nazionale di Legambiente: «No a un Parco francobollo. Allora è meglio

che rimanga regionale. Diversamente, con una visione miope della politica e della Regione, non avrebbe senso. Le aree contigue devono essere mantenute». E ieri, a Roma, prima riunione al ministero per l'iter che porterà alla firma del decreto per la nascita del Parco nazionale, presenti l'assessore regionale Stefano Mai con i tecnici, l'Ispra, il presidente del Parco, Paolo Donadoni (che è anche sindaco di "Santa"), il vice, Augusto Sartori, il direttore, Alberto Girani, e i sindaci di Camogli, Franco Olivari, e Portofino, Matteo Viacava. «Si è aperto un confronto molto positivo - ha detto Donadoni -. C'è la volontà di fare presto e bene. Dieci mesi e si parte, poi la governance. Abbiamo chiesto garanzie per i dipendenti e la concertazione per i programmi e i progetti». —



Peso:44%



Da sinistra, Luca Garibaldi, Massimo Maugeri e Marco Delpino

LE TAPPE

23 AGOSTO 2016 La delibera numero 28 del consiglio del Parco stabilisce che per un anno, in via sperimentale, venga sospesa l'efficacia dell'area contigua nel Comune di Santa Margherita; **per aree contigue** si intendono le "zone cuscinetto" che conservano la tutela el Parco, ma consentono l'attività venatoria, specialmente riferita ai cinghiali

20 SETTEMBRE 2016 La delibera numero 836 della giunta regionale dispone la sospensione per un anno di una parte dell'area contigua a ridosso dell'abitato di Santa Margherita per contrastare la presenza dei cinghiali; chiunque può cacciare gli ungulati in quell'area mentre, in precedenza, l'azione di caccia era riservata ai residenti

17 MARZO 2018 Il consiglio del Parco deve esprimersi sulla richiesta della Regione di trasformare il provvedimento da temporaneo (scadeva il 31 dicembre 2017) a definitivo, ma preferisce chiedere un incontro all'assessore regionale Stefano Mai, incontro avvenuto lunedì 28 maggio

29 MAGGIO 2018 il consiglio del Parco decide, in vista della creazione del Parco nazionale di Portofino, di non modificare l'assetto dell'area contigua mantenendo i confini stabiliti dalla delibera regionale 836/2016, ma stabilisce anche che il provvedimento non diventi permanente: sarà il Parco nazionale a indicare la ripermetrazione definitiva

13 LUGLIO 2018 La delibera 532 della giunta regionale stabilisce di «stralciare definitivamente dalle aree contigue del Parco di Portofino la porzione che ricade nel Comune di Santa Margherita»



Peso:44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PRIMO PIANO

I PARTITI

Vincenzo Sofo, 32 anni, fondatore del think tank "Il talebano"
 L'amore con la giovane protagonista della dinastia della destra francese

Il fidanzato leghista della giovane Le Pen "La scintilla durante il raduno populista"

COLLOQUIO

GRAZIA LONGO
 ROMA

«**L**a politica è una passione che ci unisce molto, ma ovviamente c'è tutta una sfera privata che tale, mi scusi, deve rimanere. È vero, ci amiamo da un anno, anche se la scintilla è scoccata nel 2016 quando Marion venne a Milano per partecipare a uno dei convegni della Lega nazionalista che io avevo contribuito ad organizzare».

Al telefono ride un po' imbarazzato per l'improvviso clamore della notizia Vincenzo Sofo, 32 anni, leghista milanese di origini calabresi, fidanzato di Marion Le Pen, nipote di Marine Le Pen, e del fondatore del Front National, Jean Marie.

La foto della coppia bella, giovane e sovranista è stata pubblicata dal settimanale «Chi» diretto da Alfonso Signorini e la love story ha già fatto il giro d'Europa. «Sinceramente avrei preferito meno notorietà - ammette il giovane militante del Carroccio dal 2009 e fondatore del think tank della destra iden-

titaria italiana "Il Talebano" in rete dal 2011 -, ma non posso nascondere l'evidenza. Siamo stati in vacanza alle Cinque Terre dopo che il 12 luglio scorso entrambi abbiamo partecipato a Liguria d'autore. Solitamente sono io a fare il pendolare con la Francia».

Marion, già deputata, esponente del Rassemblement National e fondatrice della scuola di politica di destra ispirata dall'ideologo de L'Incorrect, Jacques De Guillebon, ha totalmente conquistato il cuore del leghista vicino a Salvini di cui è anch'essa estimatrice. «Anche lei, come me, è sostenitrice del sovranismo ed è felice che il ministro e vicepremier Matteo Salvini occupi un posto così di rilievo nel governo. Il successo della Lega non ha lasciato certo indifferente sia Marion sia la sua famiglia». E Salvini che dice, è contento della vostra relazione? «Guardi, sono cose nostre. Un conto è parlare dell'impegno politico comune, un altro del nostro fidanzamento».

Vincenzo Sofo è laureato in economia aziendale all'Uni-

versità Cattolica. Collabora con la Regione Lombardia e negli ultimi mesi si è impegnato nel settore di politiche culturali e progetti come «Mille Patrie per l'Italia» con l'obiettivo di dare vita a una rete di gruppi e movimenti che «da Nord a Sud, cooperino per promuovere iniziative politiche e culturali, per dare l'esempio di una politica che parta dal territorio e dalle idee invece che da palazzi e poltrone».

L'intesa di Sofo con Salvini è tale che sul Talebano ha anticipato tutte le idee del leader della Lega (tranne la Flat Tax) poi da questi dichiarate nel congresso della Lega del 2013, quando prese in mano il partito sconfiggendo Umberto Bossi. «Marion ha instaurato ottimi rapporti anche con Giancarlo Giorgetti» prosegue Sofo. E il feeling politico con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio risale alla convention di quasi due an-



Peso: 50%

ni quando a Firenze venne lanciato il Fronte identitario.

Chissà se la zia Marine Le Pen (sorella della madre di Marion) avrebbe mai immaginato che la luna di miele con l'Italia e la Lega sarebbe andata oltre i confini della politica. L'ideologia della probabile futura candidata della destra alle prossime presidenziali francesi ha espugnato il cuore pubblico di Salvini. Mentre la bella e bionda Marion ha fatto breccia nell'intimo di Vincenzo Sofo. E se la coppia Matteo Salvini-Elisa Isoardi

infiamma l'estate italiana, c'è da scommettere che quella tra il militante leghista e la stellina populista francese farà parlare anche oltralpe.

Certo, la luna di miele tra lepenisti e leghisti non poteva trovare collante migliore di una storia d'amore come questa. Politica, amore e fantasia con un esito che si disvelerà in futuro. Se si tratta di amore vero o passeggero è presto dirlo. Alla domanda su possibili nozze in vista, Sofo esita con un lungo silenzio

prima di rispondere che «sono scelte private». E chissà se dietro quell'esitazione si cela un sì o un no. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La love story sfonda il muro del gossip "Ma avrei preferito meno notorietà"



VINCENZO SOFO
FONDATORE DE
IL TALEBANO



Marion ha instaurato ottimi rapporti anche con Giancarlo Giorgetti



Vincenzo Sofo e Marion Le Pen ad Ameglia (La Spezia)

ANSA



Peso:50%

La tappa elbana dei “cacciatori” di microplastiche nel Mar Tirreno

Gli scienziati francesi di Expedition Med studiano la Plastisfera e gli organismi che mettono a rischio la salute dei cetacei

Luca Centini / PORTOFERRAIO

Si sono incontrati in rada a Portoferraio per scambiarsi reciprocamente impressioni e informazioni scientifiche. Da una parte i cacciatori delle macroplastiche (i rifiuti abbandonati nelle pocket beach dell'arcipelago toscano) di Legambiente e Diversamente Marinai. Dall'altra i cacciatori francesi della microplastica di Expedition Med, l'equipaggio composto in parte da scienziati e in parte di volontari che ormai da giorni sta scandagliando il mare del Santuario dei Cetacei tra l'Italia e la Francia, tenendo macchine fotografiche e microscopi puntati sulla *Plastisfera* e sulle conseguenze della presenza sempre più ingombrante della plastica sulla vita e la riproduzione dei cetacei.

GLI STUDI DELLA "PLASTISFERA"

Lunedì pomeriggio al Molo G di Portoferraio si è parlato di ambiente. Una grande oc-

casione per i ragazzi di *Vele Spiegate*, il progetto portato avanti da Legambiente e Diversamente Marinai, di cui *Il Tirreno* è media partner. La squadra di giovani volontari ha accolto l'equipaggio di Expedition Med, l'associazione francese che si pone l'obiettivo di prevenire e ridurre i rifiuti di plastica nel Santuario Pelagos, portando avanti il progetto finanziato dal Segretariato Pelagos, con la partecipazione del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, del Parco nazionale delle Cinque terre, Mareblu, Novamont e Unicoop Firenze. La coordinatrice della spedizione scientifica - italiana - **Tosca Ballerini** ha spiegato ai ragazzi di Legambiente i dettagli del progetto e della loro azione in mare aperto, il cui cuore è la raccolta dei campioni nelle zone di accumulo dei rifiuti marini che coincidono con quelle di alimentazione dei cetacei. «Per raccogliere la microplastica - ha spiegato Ballerini - usiamo un retino particolare che chiamiamo “manta” perché assomiglia a quel tipo di

pesce. Una volta raccolta la plastica la analizziamo per definire la comunità degli organismi viventi nella plastisfera. Solo così riusciremo a capire gli effetti concreti sull'ambiente marino».

LA MINACCIA DI PLASTICA

La microplastica è una minaccia subdola che prolifera nei mari di tutto il mondo. Compreso il mare a noi più vicino. Un recente studio del Cnr ha individuato tra la Corsica, Capraia e l'Elba la presenza di un vortice di frammenti di microplastica di dimensioni enormi, per concentrazione il primo nel Mediterraneo occidentale. Si stima che nell'arcipelago toscano la plastica in superficie raggiunga picchi di densità pari a 10 chilogrammi per chilometro quadrato. E l'effetto che questa invasione progressiva comporterà sulle specie animali che abitano i mari non è ancora conosciu-



Peso: 71%

ta.

UN ECOSISTEMA PLASTIFICATO

La plastica è un materiale durevole, che resiste nell'ambiente per centinaia di anni. La frammentazione dei materiali che finiscono in mare dà origine a delle "zuppe" di microplastica che, inevitabilmente, finiscono per essere ingerite dagli animali che po-

polano il Santuario dei Cetacei. Gli esperti di Expedition Med stanno studiando la vita microscopica (Plastisfera) vivente in queste "isole di detriti plastici galleggianti", che si possono spostare percorrendo lunghe distanze. I mammiferi e i pesci ingeriscono le microplastiche e, in questo modo, sono esposti agli organismi e alle sostan-

ze tossiche i cui effetti, speriamo, saranno chiariti grazie all'impegno di scienziati come quelli di Expedition Med. —



AZIONE IN MARE APERTO

La raccolta della "manta" e le analisi sui campioni

In alto la "manta" in azione. Si tratta di un retino usato per raccogliere i frammenti di plastica (nella foto al centro un esempio). In basso l'equipaggio di Expedition Med col team di Vele Spiegate.



Peso:71%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.